

COMUNICATO STAMPA

ACQUE POTABILI S.P.A: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2015:

- **Ricavi totali a 13,8 milioni di Euro (vs 13,9 mln di Euro al 30/6/2014)**
- **EBITDA a 1,3 milioni di Euro (vs 912 mila Euro al 30/6/2014)**
- **EBIT negativo per 1,9 milioni di Euro (vs -2,3 mln di Euro al 30/6/2014)**
- **Risultato prima delle imposte negativo per 2,2 milioni di Euro (vs -2,7 mln di Euro al 30/6/2014)**
- **Risultato netto di -341 mila Euro (vs utile di 141 mila Euro al 30/6/2014).**

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., società a capitale diffuso tra il pubblico in modo rilevante e attiva lungo l'intera catena del ciclo idrico integrato, riunitosi in data 22 settembre a Torino sotto la Presidenza di Francesco Sava ha approvato i risultati economici relativi al primo semestre 2015.

Occorre premettere che i dati al 30 giugno 2015 recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di cessione dei rami d'azienda "Ramo Ligure" e "Ramo ATO 3 Torinese" in favore di, rispettivamente, Iren Acqua Gas S.p.A. e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività, dei ricavi e dei costi, riclassificati come "attività destinate alla vendita".

Al 30 giugno 2015 Acque Potabili ha registrato ricavi totali pari a 13,8 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto ai 13,9 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) di 1,3 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 912 mila Euro registrati al 30/6/2014, un risultato operativo (EBIT) di -1,9 milioni di Euro, in miglioramento, rispetto al dato negativo di -2,3 milioni di Euro al 30/6/2014. Il primo semestre 2015 chiude con un risultato ante imposte negativo per -2,2 milioni di Euro (vs -2,7 mln di Euro al 30/6/2014) ed una perdita netta di periodo di 341 mila Euro (vs utile netto di 141 mila Euro al 30/6/2015).

Dal punto di vista industriale, al netto delle operazioni di cessione di cui sopra, al 30 giugno 2015 le vendite di acqua sono state pari a circa 8 milioni di metri cubi, il numero dei clienti si è attestato su circa 82 mila utenze e gli investimenti sono stati pari a 2,1 milioni di Euro, al lordo dei contributi da incassare, pari a circa 400 mila euro, e per investimenti non correnti.

Scendendo nell'analisi dei dati, i risultati del periodo sono stati influenzati positivamente dalle azioni di contenimento dei costi operativi e dagli adeguamenti tariffari previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico che hanno consentito di compensare il calo dei volumi erogati e i minori ricavi.

Infine si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, oltre alle importanti cessioni citate, sono state ultimate le operazioni di riorganizzazione delle attività operative a seguito della fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A e

sono proseguite le attività mirate alla progressiva dismissione delle concessioni non performing in aree geografiche non strategiche e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico.

Si dà atto inoltre che tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre si evidenziano:

- l'incasso dei corrispettivi relativi alla cessione dei Rami d'Azienda "ATO 3 Torinese" e "Ligure" per circa 65,6 milioni di euro, oltre all'estinzione dei finanziamenti a lungo termine per circa 29,2 milioni di euro;
- la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 5,66 euro per azione, non tassabile, con data di pagamento il 6 luglio 2015, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2015 in sessione ordinaria, a valere sulla riserva di capitale "avanzo di fusione" come evidenziata nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2015, per un importo complessivo di euro 43.203.323,36.

Pertanto, la posizione finanziaria dopo le suddette operazioni, registrava una disponibilità di circa 25 milioni di euro.